

Pronto soccorso a Tor Vergata una task force contro le attese

EMERGENZE

Una squadra alla E.R. per il pronto soccorso di Tor Vergata. Il policlinico si affida a una task force per affrontare una delle principali criticità di una delle più grandi strutture ospedaliere della Capitale. A lavorare in team, proprio come nella celebre serie televisiva statunitense, medici e infermieri affiancati dal personale della direzione sanitaria. La task force è stata istituita dalla Direzione con una delibera per far fronte al sovraffollamento del pronto soccorso. Dagli ultimi dati dell'ospedale, risulta che l'attesa per un ricovero in reparto arriva fino a 10 giorni e il numero di pazienti che attende in pronto soccorso oscilla dai 40 ai 70. La task force ha tra i suoi compiti quello di valutare le condizioni dei pazienti in attesa al pronto soccorso, velocizzare i loro ricoveri in reparto o le dimissioni, e facilitare i trasferimenti in altre strutture. Si tratta di un gruppo di lavoro composto

da 7/8 operatori dell'area della medicina d'urgenza e interna, che quotidianamente deve inoltre comunicare alla direzione quale è stato il flusso di accessi al pronto soccorso e le eventuali criticità. «La task force ha una funzione utilissima sia in termini di raccolta dati sia perché migliora la sinergia tra reparti e pronto soccorso, ma sicuramente non può fare un miracolo – ha spiegato il direttore sanitario del policlinico di Tor Vergata, Isabella Mastrobuono – Solo l'Asl RmB conta quasi 700mila abitanti e noi siamo l'hub di riferimento per la cardiocirurgia, l'ictus, la cardiologia, ma abbiamo circa 80 posti letto in meno rispetto a quanto previsto dalla Spending review oltre a una carenza di personale medico e infermieristico. E' un problema di sistema: il rapporto tra cittadini e posti letto dovrebbe essere del 3,7 per mille abitanti, da noi è dell'1,7. In questo qua-

drante, inoltre, i servizi territoriali come le Rsa e l'assistenza domiciliare integrata sono praticamente inesistenti. Proprio recentemente abbiamo comunicato alla Regione che servirebbero 100 infermieri e 30 medici».

Per Duccio Prospero, segretario Confasal università di Tor Vergata «la task force è un palliativo per cercare di risolvere in parte un problema insormontabile, ma servirebbero più risorse. Il policlinico di Tor Vergata serve un territorio molto ampio e il numero dei posti letto, come anche del personale che ci lavora, non è congruo».

Chiara Acampora

